



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

**Elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale di Villagrande Strisaili del 16 giugno 2019**

Programma amministrativo del candidato alla carica di Sindaco Alessio Seoni nato a Lanusei il 18 luglio 1973 nella lista distinta con il contrassegno: "A 100 e Prusu".

\*\*\*\*\*

Un programma elettorale deve astenersi dall'enumerare una serie di promesse più o meno realizzabili, ma deve, al contrario, stabilire una cornice all'interno della quale l'amministrazione intende lavorare per i cinque anni di legislatura.

Il cardine del nostro programma è il valore che riconosciamo al nostro essere comunità, che deve recuperare i propri valori fondanti, dalla solidarietà alla condivisione dei beni comunitari. Valori antichi, caratteristici dei nostri paesi, i più longevi al mondo.

Da qui passa la qualità del nostro vivere.

Una buona azione amministrativa deve passare attraverso una reale condivisione, aggregando tutte le forze sociali e produttive e, lungi dal limitarsi a proclamarla, praticando quotidianamente la trasparenza facendo sentire il cittadino parte attiva nella gestione della cosa pubblica.

Queste le nostre priorità:

- **Il raggiungimento di una maggiore equità sociale è un obiettivo realizzabile.**

Intendiamo sviluppare un diverso approccio alle politiche sociali, da non intendere solo come aiuti economici alle fasce più deboli, quasi fosse una banale pratica amministrativa, ma comprendendo le esigenze reali della comunità, i bisogni di chi necessita di un sostegno, che talvolta non è neanche economico ma di vicinanza e solidarietà.

È necessario allargare, laddove possibile, il raggio d'azione delle politiche sociali alle donne, ai giovani così come agli anziani, ai diversamente abili, distribuendo le risorse con maggiore attenzione, sostenendo le associazioni di volontariato attive nel settore.

- **Garantire il diritto allo studio.**

Riteniamo sia doveroso garantire il diritto allo studio attraverso una logistica consona alle esigenze delle nostre scuole e supportando le ulteriori attività didattiche che gli organi di governo dell'Istituto vorranno condividere.

Pur assicurando il mantenimento dei servizi scolastici nei due centri, sarebbe auspicabile l'avvio di nuove politiche che consentano una maggiore integrazione a tutto vantaggio dei nostri giovani. L'importanza delle politiche scolastiche nelle nostre comunità, infatti, impone con tutta evidenza la necessaria concordia sulle iniziative da intraprendere.

L'amministrazione adotterà tutti gli strumenti politici e amministrativi a difesa del mantenimento dei plessi attualmente presenti, puntando però ad una maggiore incisività fornendo il massimo supporto logistico e finanziario.

Vorremmo al contempo avviare un dibattito franco ed aperto, coinvolgendo tutte le componenti del mondo della scuola per approfondire il tema delle pluriclassi e della logistica.

I nostri figli hanno bisogno di poter godere di servizi scolastici quantitativamente e qualitativamente all'altezza. Difendersi dalle politiche esclusivamente numeriche, portate avanti in questi anni dai governi di turno, impone di farsi promotori di una nuova visione della scuola per tutelare al meglio il diritto allo studio.

L'armonizzazione logistica costituisce la porta di ingresso per usufruire dei finanziamenti regionali previsti dai bandi Iscol@, che cambierebbero il volto alle nostre scuole, come accaduto in questi anni in diversi comuni ogliastrini. Determinerebbe inoltre, oltre ai risparmi per la manutenzione degli stabili, che verrebbero reinvestiti sempre in ambito scolastico, un messaggio veramente nuovo di integrazione alle giovani generazioni.

Sarà cura dell'amministrazione favorire la comunicazione e la partecipazione continua con le famiglie e gli organi di autogoverno della scuola nelle scelte organizzative primarie, quali il trasporto degli alunni, il menù

della mensa e così per tutte le principali esigenze.

- **Nuove concezioni delle attività culturali e sportive per promuovere la socializzazione**

Vorremmo incentivare un diverso utilizzo delle biblioteche comunali facendole diventare un luogo della identità e della memoria dei due centri finanziando la ricerca di tutte le informazioni reperibili negli archivi pubblici e privati, facendo confluire documenti e informazioni (se ne contano a centinaia dall'archivio diocesano ai vari Archivi di Stato) in un luogo nel quale favorire l'incontro dei cittadini che vogliono confrontarsi su queste tematiche, promuovendo la ricerca e lo studio della nostra storia e delle nostre tradizioni.

Un simile Luogo della Cultura può costituire un nuovo ed affascinante spazio di incontro tra diverse generazioni favorendo la rivalutazione dei più sani e vitali "modi di essere" delle nostre comunità anche associandosi alla nascita di altre iniziative quali la re – introduzione di una ludoteca e l'apertura di spazi laboratoriali di musica, arte e teatro, oltretutto, assicurando la tutela e valorizzazione dell'enorme patrimonio archeologico presente nel territorio, pianificando l'istituzione di un Museo.

Vorremo individuare uno stabile da adibire a "Casa d'Artista", da ristrutturare con gli apporti dei volontari e secondo i canoni suggeriti dal maggior numero di artisti possibile, da offrire per dimora temporanea agli stessi affinché ricompensino la comunità con le loro opere.

Supporteremo le attività di tutte quelle forze sociali che attraverso il volontariato, l'associazionismo e l'iniziativa privata si fanno promotori delle proposte che arricchiscono i nostri centri, promuovendo la lettura e l'apprendimento delle tematiche più svariate, in particolare con i giovanissimi in età scolare, curando il decoro urbano attraverso raccolte straordinarie di rifiuti o realizzando murali, con iniziative finalizzate alla conoscenza ed alla tutela del territorio.

Oltre il completamento della logistica sportiva perlopiù calcistica, a Villagrande, Santa Barbara e Villanova, intendiamo farci promotori negli stessi luoghi dello sviluppo degli sport minori, non ultimi quegli acquatici da praticarsi nella splendida cornice del lago Flumendosa, progettando infrastrutture e sostenendo attività che agevolino questo obiettivo.

- **Favorire le attività associative, l'arma vincente della nostra comunità.**

Il supporto al mondo dell'associazionismo non si esaurisce nelle contribuzioni in danaro, peraltro spesso concesse senza una programmazione finalizzata e condivisa, ma riteniamo sia necessaria anche una vicinanza nella declinazione delle attività, fornendo supporto logistico e burocratico oltre che finanziario.

È necessario ospitare le associazioni in sedi adeguate, che sicuramente non mancano in entrambi i centri, fornire una sede idonea per i comitati organizzativi di manifestazioni annuali e/o estemporanee, e individuare zone da adibire in maniera consolidata allo svolgersi delle manifestazioni in modo coerente con le più recenti direttive sanitarie e di ordine pubblico che, lungi dall'essere mal sopportate o eluse, devono invece essere viste nell'ottica degli obiettivi di sicurezza che intendono raggiungere.

Al contempo bisogna istituire un punto di riferimento amministrativo comunale che aiuti a superare le difficoltà di ordine burocratico che intimoriscono anche i più volenterosi e consenta di organizzare con semplicità qualsivoglia manifestazione.

- **Riscoprire il territorio, per crescere.**

Il Territorio è il vero grande patrimonio delle nostre comunità e sulla sua gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione, devono basarsi nuove politiche di sviluppo.

Partendo dal favorire una generale riscoperta del nostro territorio e delle sue peculiarità, è necessario incoraggiare tutte le attività produttive, quelle tipiche dell'enogastronomia e dell'artigianato, così come i servizi legati ai percorsi ambientali culturali e didattici.

La genuinità dei prodotti, l'ambiente spesso incontaminato (a tratti selvaggio, a tratti dolcissimo) l'antica ospitalità dei paesi dei centenari, rappresentano formidabili caratteristiche che riteniamo sia doveroso mettere a sistema per sfruttarne tutte le potenzialità.

Il risultato si può raggiungere iniziando da una programmata gestione della manutenzione ordinaria, consentendo una viabilità che favorisca l'iniziativa imprenditoriale dei cittadini e infrastrutturando con i necessari servizi le zone a maggior vocazione agricola, ambientale e turistica, unitamente a iniziative che consentano lo snellimento delle procedure burocratiche.

L'amministrazione si muoverà nella consapevolezza che solo tutelando e valorizzando questo enorme

patrimonio delle nostre comunità, sostenendo le attività economiche esistenti, gettando i presupposti per la nascita di nuove attività, si potranno avere positive ricadute occupazionali, benefici ambientali ed un generale innalzamento della qualità della vita.

- **Il ciclo dei rifiuti, un'opportunità.**

La raccolta differenziata nei nostri centri ha già raggiunto buoni livelli percentuali. È necessario proseguire sulla strada intrapresa senza abbassare la guardia, ma anzi promuovendo il miglioramento del servizio estendendone la copertura.

Lavoreremo per ampliare i servizi disponibili presso l'ecocentro comunale, sviluppando la conoscenza delle cittadinanza verso le problematiche legate alla gestione del ciclo dei rifiuti e incoraggiando al contempo buone prassi mediante il sostegno alla pratica del compostaggio da giardino ed alle iniziative associative quali giornate ecologiche e "trashtag challenge".

Riteniamo sia giunto il tempo che Villagrande si riappropri delle splendide vallate che dal monte Isadalu declinano verso "su Sartu 'e Josso". Pianificare, anche a lunghissimo termine, politiche di recupero di questo immane disastro ambientale è una sfida che ci deve vedere tutti in prima linea.

- **La Pianificazione, per fuggire dall'emergenza continua.**

La pianificazione urbanistica non può prescindere da quella più generale del territorio.

Serve un impulso nuovo verso l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale così come la capacità di avere una strategia unitaria sulle infrastrutture necessarie allo sviluppo economico del territorio, compresa la necessità di regolamentarne gli usi legati allo sfruttamento turistico.

Ci faremo promotori dell'introduzione di regole certe e condivise incentivando il recupero eco-sostenibile dell'esistente nei centri storici, garantendo l'uniformità di applicazione delle regole urbanistiche verso tutti i cittadini.

Qualunque iniziativa sul territorio non potrà prescindere dal promuovere costantemente l'utilizzo delle energie rinnovabili, vigilando al contempo sulla salvaguardia ambientale e paesaggistica del territorio.

Bisogna dar seguito alle iniziative intraprese in collaborazione con l'Agenzia Forestas sulla valorizzazione

dell'intera area di Santa Barbara e trarre profitto da questi esempi estendendone la portata anche ad altre zone a vocazione turistica, sia laddove l'agenzia ha già avviato le sue opere, nelle vallate di Orgové e di su Cannithu principalmente, quanto nelle vallate di Searthu e Tedderie in montagna, ed in quelle gravitanti intorno al Lago Santa Lucia ed in generale in "su Sartu 'e Josso", per citare solo le principali, sostenendo gli sforzi di chi, con la propria attività imprenditoriale, valorizza tutte queste aree dal punto di vista produttivo, ambientale e turistico.

Non è secondario, in funzione di quanto appena detto, porre l'attenzione sulla cronica scarsità d'acqua nelle nostre terre a maggior vocazione agricola nelle aree a valle del paese, attivando le opportune collaborazioni con gli enti preposti; si avverte anche la necessità di pianificare l'irrigazione delle aree situate nei pressi del Lago Flumendosa, attivando le opportune fonti di investimento.

L'amministrazione deve ridare finalmente impulso alla pianificazione degli interventi nella zona industriale e agro-zootecnica, carenti di servizi primari.

L'attenzione ai servizi minimi è obbligatoria, la loro mancanza impedisce infatti la crescita di una delle maggiori aree produttive dell'Ogliastra, ma occorre anche pianificare uno sviluppo omogeneo delle diverse aree, favorendo una generale funzionalità delle infrastrutture alle esigenze degli insediati, oltre che migliorando il decoro di tutta l'area e prestando particolare attenzione a tutte le possibili fonti di investimento che ne possano incrementare lo sviluppo.

La pianificazione delle opere pubbliche per il tramite del Piano triennale sarà particolarmente attenta e dovrà puntare alla concreta risposta alle esigenze dei cittadini, in termini di servizi (completando le opere avviate nei cimiteri e intervenendo nella viabilità), in termini di sicurezza (completano la messa in sicurezza delle opere post alluvione e avviando quelle ancora mancanti), e in termini di sviluppo (con l'avvio delle opere di infrastrutturazione citate in ciascuno dei singoli punti del programma).

Infine la pianificazione forse più importante, quella finanziaria, che dovrà essere rigorosa sia in materia di Entrate comunali, puntando ad un efficace contrasto all'evasione, alla partecipazione di tutti i bandi regionali, nazionali ed europei che dovessero presentarsi (strutturando unità amministrative appositamente dedicate a questa attività), sia in materia di Spesa, riducendo drasticamente quelle non necessarie, a partire da quelle legate ad attività di consulenza, e richiedendo una valutazione equilibrata sugli obiettivi che si intendono raggiungere nel momento di effettuare qualsivoglia acquisto o investimento.